

CLUB di SAN VITO AL TAGLIAMENTO



ROTARY CLUB SAN VITO AL TAGLIAMENTO

ANNO ROTARIANO 2016 – 2017 – Riunione 10/1876

Martedì 27 settembre 2016

Villa d'Andrea in Piazza delle Cooperative a Rauscedo

"Crisi del sistema bancario e tutela del risparmio"

Relatore Michela Del Piero

Serata particolarmente vivace e partecipata, ospite **Michela Del Piero**, presidente della **Banca Popolare di Cividale**, l'unica 'popolare' rimasta indipendente in regione.



Occorre ricordare che nel nostro Paese negli ultimi sette anni sono stati persi 9 punti percentuali di prodotto interno lordo – esordisce Del Piero – un valore analogo fu riscontrato in Italia solo tra il 1939 e la prima metà del 1943, anni di guerra. In questo senso va letta la grande forza di resistenza delle banche italiane che hanno fatto fronte al netto peggioramento dell'economia. Perché è l'unica strategia che dà una possibilità di sopravvivenza di fronte alla riorganizzazione in corso del sistema bancario e perché lo stesso Friuli Venezia Giulia può difendere la propria autonomia istituzionale solo se ha una robusta realtà bancaria locale. Nel corso del 2015, si sono stati manifestati lievi segnali di ripresa in Italia. Anche a riflesso dell'azione di politica monetaria non convenzionale della Banca centrale europea, le condizioni cui sono stati erogati i nuovi finanziamenti sono significativamente migliorate: a gennaio 2016 il tasso medio sul totale dei prestiti in essere è risultato pari al 3,26%, prossimo al minimo storico registrato in dicembre 2015 (3,25%); il tasso medio sulle nuove operazioni si è attestato invece al 2,48% (minimo storico) nel comparto dei mutui per le abitazioni e all'1,72% nel comparto dei finanziamenti alle imprese. Le banche hanno in questi anni sopportato i costi inflitti dalla crisi in termini di aumento dei casi di insolvenza che si sono tradotti in un forte aumento dei crediti deteriorati. Di questi, una quota superiore al 50% è già stata spesata a conto economico tempo per tempo attraverso le rettifiche. Oggi i crediti in sofferenza rilevanti, cioè non ancora rettificati, sono pari a 89 miliardi di euro, il 4,6% degli impieghi.

Negli ultimi sette anni, le nostre banche – ha proseguito Del Piero - sono state capaci di affrontare una crisi dalle molte sfaccettature (finanziaria, sovrana, reale) senza comportare costi per i contribuenti, diversamente da quanto avvenuto negli altri Paesi, un beneficio per le finanze pubbliche. Inoltre, il rafforzamento delle banche è stato realizzato nel nostro Paese facendo ricorso ad aumenti di capitale, per quasi 50 miliardi di euro, tutti privati, ribadendo, anche con questi aumenti, le caratteristiche di un settore bancario totalmente privato, così come definito con le numerose riforme avviate all'inizio degli anni novanta. Le banche sono ora chiamate a trovare soluzioni organizzative ed infrastrutturali sempre più innovative per aumentare l'efficienza e la propria offerta commerciale e ridurre i costi. In questa prospettiva, tecnologia, digitalizzazione e multicanalità integrata sono indispensabili per razionalizzare i processi e i modelli operativi, ampliando, allo stesso tempo, l'offerta delle banche con nuovi prodotti e servizi sempre più evoluti. Dei crediti a famiglie e imprese incide per il 56% del totale dell'attivo rispetto ad una media dei principali paesi europei pari al 39%.

I tre pilastri dell'Unione Bancaria

L'Unione Bancaria si fonda su tre pilastri: il meccanismo unico di vigilanza, il meccanismo unico di risoluzione delle crisi e il sistema di garanzia dei depositi. Tra questi strumenti, particolare rilievo è rivestito dal meccanismo di salvataggio interno (o "bail-in"), che pone a carico di azionisti e creditori le perdite emerse a seguito della crisi, con l'obiettivo di evitare o contenere eventuali interventi di sostegno pubblico, che potranno dunque verificarsi solo in casi eccezionali, evitando che la crisi di un intermediario abbia gravi ripercussioni sul funzionamento del sistema finanziario nel suo complesso. L'attivazione dell'intervento pubblico richiede comunque che i costi della crisi siano ripartiti con gli azionisti e i creditori attraverso l'applicazione di un bail-in almeno pari all'8 per cento del

totale del passivo. Va pure detto che da più parti, compresa l'Associazione nazionale delle banche popolari, si ritiene che la disciplina del bail-in sia incostituzionale in quanto in palese contrasto con l'art. 47 della Costituzione che recita: *“La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito”*. Il sistema del bail-in, invece, prevede che i risparmiatori debbano rispondere, nelle situazioni di dissesto della banca con i propri risparmi. Dal 2024 è prevista la creazione di un Fondo unico di garanzia dei depositi (Deposit Insurance Fund – DIF) di proprietà del SRB e alimentato con contributi a carico delle banche. Questo sarà l'unico fondo che dovrà rispettare il livello obiettivo dello 0,8% dei depositi garantiti previsto dalla Direttiva Deposit Guarantee Schemes - DGS (circa 43 miliardi di euro). Gli schemi nazionali di garanzia dei depositi potranno detenere solo fondi che le banche versano volontariamente e che potranno essere utilizzati per effettuare interventi precoci.



Michela Del Piero, udinese, laurea in economia e commercio all'Università Cattolica di Milano, abilitata alla professione di dottore commercialista dal 1993, titolare di un avviato studio professionale nel capoluogo friulano, numerose esperienze imprenditoriali, dal 2004 al 2008 ha ricoperto la carica di assessore tecnico alle risorse finanziarie della Regione Friuli Venezia Giulia chiamata dall'allora presidente della Regione Riccardo Illy. Dal 2013 è stata eletta nel consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Cividale e dal maggio 2015 presidente dell'Istituto.

PILLOLE DI ROTARY N° 5

Una riflessione sul Rotary: "Quello che ci rende Rotariani è che noi crediamo che le nostre professioni sono più di una semplice fonte di entrata economica, e non rappresentano un forum per i nostri successi personali. Essere Rotariani significa vedere tutto ciò come un'impareggiabile opportunità per servire".

Paulo V.C. Costa, Presidente internazionale 1990-91.

RIUNIONE 1876

Ospiti del Club

la relatrice Michela Del Piero.

Ospiti dei Soci

Di Bottos M. la consorte Cecilia, di Chivelli la consorte Alessandra e la signora Francesca Bergamin, di Facca la consorte Simonetta, di Gasparinetti la consorte Paola, di Pontarolo A. il sig. Claudio De Lorenzi, di Ronzat P. la consorte Giannina, di Salvador F. la consorte Vera, di Venier i signori Giulio Goi e Valentina.

Soci presenti

Bottos M., Bozzet, Cauz, Cesco, Chivelli, Cupani, Facca, Gasparinetti, Jus, Pascatti G., Pascatti V., Pascotto, Pontarolo A., Ronzat P., Salvador F., Salvador P., Salvalaggio, Tellan, Truant, Vaccher, Valenti, Venier, Zanin.

Soci dispensati

Pascatti G., Ronzat P., Salvador F., Salvador P., Sina, Solari.

Soci assenti comun.

Blaseotto, Gregoris, Plati, Strasiotto.

Assiduità

Presenti 23 su 44 - Assiduità 23 su 42 pari a 54,8%

Prossima riunione

04/10/2016, Sede B.P.T. Sesto al Reghena: Visita alla B.P.T.- La casa diventa smart, Relatore Ing. Ruggero Apolloni, responsabile operativo Came B.p.t.